



RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE: *il Governo lo rende sempre più difficile!*

Il Decreto Legislativo proposto dal governo, all'interno del "pacchetto sicurezza", già conteneva alcune restrizioni in merito ai ricongiungimenti familiari, richiesti dai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia, che permette loro la riunificazione del nucleo della famiglia.

Tali possibilità vengono ora rese più difficili:

- **Il coniuge deve essere maggiorenne;**
- **I figli oltre i 18 anni devono essere invalidi totali;**
- **I genitori devono avere più di 65 anni, oppure nessun figlio in patria;**

Il 3 ottobre scorso, nel merito, è stato approvato il dlgs n°160 e lo stesso è stato pubblicato già dalla Gazzetta Ufficiale.

Pertanto, a far data dal 5 novembre prossimo le nuove norme, in esso contenute, saranno in vigore.

In aggiunta alle restrizioni sopra descritte, vi saranno le seguenti ulteriori limitazioni:

- a) *Il reddito necessario per portare in Italia i parenti dovrà essere almeno pari al valore annuo dell'assegno sociale, aumentato della metà dello stesso per ogni familiare da ricongiungere.*

Numero di famigliari di cui si chiede il ricongiungimento	Attuale reddito necessario €	Reddito necessario secondo le modifiche introdotte dal dlgs €
1 familiare	5.142,67	7.714,01
2 familiari	10.285,34	10.285,34
3 familiari	10.285,34	12.856,68
4 familiari	15.428,01	15.428,01
5 familiari	15.428,01	17.999,35
6 familiari	15.428,01	20.570,68

I nuovi valori saranno da riferimento per il Permesso C.E.(la vecchia Carta di Soggiorno) e per fino per il rinnovo del permesso di soggiorno visto che la soglia di reddito è "agganciata" aquella prevista per il ricongiungimento.

Non è ancora chiaro se i nuovi valori e le nuove disposizioni verranno applicate anche alle domande presentate prima del 5 novembre, ma non ancora concluse entro tale data.

- b) Lo Sportello Unico, al quale è inviata la richiesta del nulla-osta, dovrà rispondere entro 180 giorni (contro gli attuali 90).***
- c) Chi vuole portare in Italia i genitori over 65, dovrà stipulare per loro una apposita assicurazione sanitaria.***

Come era prevedibile, l'atteggiamento dell'attuale governo è e sarà sempre più vessatorio.

Anche la naturale propensione all'unità familiare, prevista dalla "Convenzione sui diritti del fanciullo", dalla Convenzione di Strasburgo e dalla nostra Costituzione, sarà resa sempre meno praticabile.

L'innalzamento del reddito necessario, per esempio, porranno tantissimi di fronte a scelte selettive dolorose, nel decidere se ricongiungere questo o quel figlio, questo o quel genitore.

Le modalità con le quali si sta intervenendo nell'affrontare temi molto delicati, anziché ridurre, contribuiscono ad aumentare i ritardi complessivi del nostro Paese nel governare davvero il complesso fenomeno immigrazione.

Milano 30 Ottobre 2008

Dipartimento Politiche dell'Immigrazione CGIL
della Camera del Lavoro Metropolitana di Milano